


***ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 25/05/2014***

**COMUNE DI RAVARINO**

**PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA  
“LEGA NORD – INSIEME PER RAVARINO”**

COMUNE DI RAVARINO		
25 APR 2014		
Prot. ....	3776	.....
Cat. ....	Cl. ....	Fasc. ....

IL CANDIDATO SINDACO



## PREMESSA

Dopo 5 anni passati all'opposizione, i 5 rappresentanti locali della lista "Pdl-Lega Nord" si sono ritrovati per un bilancio di fine mandato. Per svariati motivi (familiari, professionali, di rinnovamento, etc.) solo un consigliere di minoranza ha deciso di proseguire con l'impegno attivo e diretto: Giorgio Bocca, rappresentante locale della Lega Nord, si propone quindi alla carica di Primo Cittadino. In tale ottica sono state contattate le altre forze di opposizione presenti sul territorio, ricevendo anche l'appoggio di singoli Cittadini. Grazie a tale azione, si è riusciti a creare una coalizione unitaria, composta da rappresentanti dell'area di centrodestra locale e da una lista civica di indipendenti, alternativa alla sinistra, al potere a Ravarino ininterrottamente dal dopoguerra ad oggi.

Rispetto a 5 anni fa, un drammatico avvenimento ha sconvolto la nostra comunità: il sisma del 20/29 Maggio 2012 ha "terremotato" alcune certezze che appartenevano a tutti noi. Improvvisamente ci siamo ritrovati a dover affrontare una situazione tanto nuova quanto drammatica ed inaspettata.

Al di là delle sterili polemiche partitiche, il sisma ha purtroppo confermato quello che si è sempre saputo: il potere politico regionale emiliano vive di burocrazia, di sostanziale sfiducia verso i Cittadini, considerati individui da "spremere" con tasse di ogni tipo, ma da controllare con diffidenza quando chiedono qualcosa.

La vera critica che può essere mossa ai tanti Sindaci dei Comuni della nostra zona (tutti in quota PD) è proprio quella di non essersi fatti valere verso il loro partito (che li ha lasciati soli nell'emergenza) e di aver subito "l'onnipotenza" del Presidente Regionale Vasco Errani, che ha totalmente disatteso le promesse fatte subito dopo i tragici avvenimenti del Maggio 2012: niente burocrazia, rimborsi certi in tempi rapidi. Tutti sappiamo come è andata (Mude, Sfinge, etc.).

IL COMUNE E' DI TUTTI: PARTECIPIAMO PER MIGLIORARLO. L'informazione ed il coinvolgimento dei Cittadini sul territorio rappresentano il cardine della pianificazione. L'ascolto e la comprensione delle "domande locali" da parte delle Istituzioni e la ricerca di soluzioni comuni e condivise dal territorio sono le azioni chiave di una Pubblica Amministrazione. L'Ente Pubblico pertanto dovrebbe promuovere e sostenere la più ampia informazione ai cittadini su programmi e progetti. Allo scopo si istituirà uno "Sportello del Cittadino", con apertura al pubblico il sabato mattina presso gli uffici comunali, in cui poter segnalare problematiche e/o proposte.

Occorre snellire l'apparato politico, riducendone sensibilmente i costi. Occorre rispettare il numero minimo per gli assessorati previsto per legge, cioè quattro, così suddivisi: Bilancio, Politiche Sociali-Sicurezza Pubblica, Cultura-Sport-Politiche Giovanili, Attività Economiche. La gestione dell'Urbanistica sarà in capo direttamente al Sindaco.

L'intero territorio del Comune, con particolare riguardo alle Frazioni, dovrà essere monitorato costantemente in tutte le opere di manutenzione e di riqualificazione.

## OBIETTIVI

PRETENDERE CHE LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA SI ATTIVI E FINALMENTE CHIEDA IL RICONOSCIMENTO DI "NO TAX AREA" O ALMENO DI "ZONA FRANCA URBANA" per i Comuni del cratere, come avvenuto per la sfortunata città de L'AQUILA. Non è vero quello che dice il PD ("impossibile, l'Europa non lo consente..."), come dimostra il caso Aquilano e la risposta del Commissario Europeo Joaquín Almunia in data 11/07/2012 all'Eurodeputato Lorenzo Fontana della Lega Nord (interrogazione con richiesta di risposta scritta P-005880/2012, che si riporta integralmente all'ultima pagina).

Serve un Sindaco di Ravarino che sfidi pubblicamente e realmente il Commissario alla ricostruzione e Presidente Regionale Vasco Errani su questo tema.

PORTARE IL NOSTRO COMUNE fuori da un immobilismo amministrativo che dura da decenni, favorendo uno sviluppo socio-economico pari a quello dei Comuni vicini, nonostante il periodo congiunturale che stiamo attraversando.

ATTUARE UN'OCULATA GESTIONE DEI SERVIZI che vanno garantiti ai Cittadini, attuando una politica di contenimento della spesa corrente con una più efficace razionalizzazione e organizzazione degli Uffici preposti, favorendo in primo luogo l'accrescimento della professionalità dei dipendenti, con un sistema retributivo premiante in base agli obiettivi raggiunti. L'efficienza dell'Amministrazione è garantita in larga parte dalla produttività dei propri dipendenti. Gli incarichi di consulenza esterna dovranno essere ridotti ai soli casi di documentata impossibilità ad eseguire le prestazioni internamente all'Amministrazione.

RAZIONALIZZARE LE SPESE PER POLITICHE SOCIALI. In periodi di ristrettezza economica occorre ancor più razionalizzare le spese per le politiche di assistenza sociale, in modo da garantire gli aiuti a chi effettivamente ne necessita, tenendo in considerazione il principio di aver un occhio di riguardo ai bisognosi residenti da maggior tempo sul territorio comunale. In generale, vanno privilegiati gli interventi a favore di anziani e di portatori di handicap. L'elargizione di assegni sociali agli immigrati va attentamente valutato, per evitare delle forme di forte discriminazione.

LOTTA ALLA CRIMINALITA' E SICUREZZA: è necessario alzare la soglia di attenzione sul fenomeno della microcriminalità che, in modo preoccupante, sta investendo il nostro comune, a danno sia di Enti, che di privati Cittadini o loro attività produttive. Per contrastare tali fenomeni, non più episodici ma continuativi, riteniamo sia doveroso impegnarsi in vari versanti:

- promuovere maggior collaborazione fra Polizia Municipale e la locale Stazione dei Carabinieri, per i quali è necessaria la costruzione di una più moderna caserma;
- incentivare la presenza della Polizia Municipale su tutto il territorio, anche nelle Frazioni;
- installare impianti di video-sorveglianza nei punti più sensibili del territorio: varie sollecitazioni sono già state inoltrate al riguardo anche da altri enti, ma il Comune di Ravarino non si è ancora adeguatamente attivato;
- proseguire con i corsi di autodifesa e di formazione specifica per gli appartenenti alla Polizia Municipale ed un maggiore servizio di vigilanza notturna; il corpo locale sarà dotato di sfollagente, pistola d'ordinanza, spray antiaggressione;
- recepire, sfruttando la possibilità di istituire un Albo delle associazioni volontarie cittadine di vigilanza, le direttive della Legge Regionale del 2003, che consentono alla Polizia Municipale di utilizzare Corpi di Volontari per la sicurezza, in ausilio alla polizia stessa, per azioni di controllo dei parchi pubblici, di mercati, ecc.. e quindi un servizio in più contro il degrado e la microcriminalità;
- contrastare l'immigrazione clandestina applicando le leggi in vigore, soprattutto nella fase di prevenzione, informando i Cittadini sui rischi di reati specifici, come affittare od alloggiare stranieri privi di valido documento di riconoscimento e di un regolare permesso di soggiorno, o come assumere alle proprie dipendenze stranieri irregolari, privi dei documenti sopra esposti. Occorre contrastare il lavoro sommerso (in nero) che sfrutta la clandestinità. Pertanto va incentivata un'attività ispettiva della Polizia Municipale, finalizzata alla scoperta di abitazioni occupate abusivamente da immigrati irregolari e alla verifica di laboratori e attività clandestine;
- applicare da parte delle autorità competenti le leggi vigenti per tutti gli stranieri illegalmente presenti, sia perché entrati abusivamente, sia perché soggiornanti non regolarmente;
- rendere obbligatoria, per la richiesta di residenza nel nostro Comune, certificazione idonea a dimostrare una fonte di reddito certa, non inferiore ai minimi previsti dalla Legge. Verranno emesse specifiche ordinanze contro ogni forma di accattonaggio e bivacco.

**NO AL DIRITTO DI VOTO AMMINISTRATIVO AGLI IMMIGRATI.** Ci opponiamo fermamente alla possibilità che nello Statuto Comunale sia prevista la possibilità di concedere il diritto di voto agli immigrati. La Carta Costituzionale della Repubblica Italiana è molto chiara in merito e prevede che il diritto-dovere del voto sia concesso solamente a chi in possesso della Cittadinanza Italiana; pertanto difenderemo tale principio inviolabile. Inoltre ci opponiamo all'istituzione di consulte per immigrati, in quanto inutili artifici per arrivare alla concessione del diritto di voto amministrativo.

**DIVIETO DI COSTRUZIONE DI MOSCHEE O CAMPI NOMADI.** Sarà pertanto respinto qualsiasi progetto per la costruzione di moschee o centri culturali islamici e di campi nomadi; inoltre, con specifica ordinanza comunale, sarà vietato anche il semplice accampamento temporaneo di zingari e rom.

**LIMITAZIONE E CONTROLLO DI CALL-CENTER E NEGOZI ETNICI.** Tali attività devono essere severamente regolamentate in considerazione dei problemi creati in realtà limitrofe. Pertanto saranno attentamente valutate le richieste di licenze per call-center e negozi etnici.

**SETTORE AGRO ALIMENTARE.** Ci batteremo contro quei trattati capestro a livello europeo che impediscono di attivare processi produttivi per l'autosufficienza alimentare (con una perdita di posti di lavoro che 50 anni fa era coperta dall'assorbimento industriale, ma che ora non esiste più). Deve essere perseguita una politica che preveda anche una più capillare distribuzione dell'industria agroalimentare favorendo piccole realtà industriali connesse al territorio. Vanno incoraggiate tutte quelle realtà produttive che comportano il minore numero di lavoratori subordinati, tipo agriturismi con pernottamento, etc. che hanno il pregio anche di riusare, riqualificare e conservare l'enorme patrimonio edilizio rurale, non più funzionale alle nuove tecniche agricole e di allevamento. Oltre a questo vanno incentivate le piccole e giovani imprese riguardanti il settore artigianale e agricolo, visto che le nuove iniziative richiamano tradizioni, valori e prodotti tipici della storia dei luoghi.

**POLITICHE GIOVANILI.** Il Forum dei Giovani era stato costituito nel 2005 con il contributo dei partiti politici presenti sul territorio, associazioni giovanili, gruppi di volontariato, etc. Era forse una delle poche esperienze positive dell'Unione Intercomunale. Poi tutto si è arenato 5 anni fa. Occorre quindi riattivarsi in tal senso: una società che non investe sulle nuove generazioni è una società destinata al rapido declino.

**INCENTIVI ALLE IMPRESE.** E' chiaro che l'industrializzazione nel nostro paese sta passando un periodo di crisi, poiché è diminuita la capacità di produrre a prezzi competitivi sul mercato mondiale, a causa di una concorrenza il più delle volte profondamente sleale, in funzione di salari bassissimi ai lavoratori e senza gli oneri dovuti a garanzie sociali o con il lavoro minorile (fenomeno "Cina"). E' dovere di ogni Amministrazione locale affiancare la protesta degli operatori dei settori colpiti da tale fenomeno, per difendere il mercato interno, che oggi è quello europeo. Vi sono settori nei quali non si può rinunciare alle giuste pretese dei nostri produttori alla copertura totale del fabbisogno interno o a produzioni equivalenti.

**ATTUARE UNA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI** basata su criteri di priorità che tenga conto delle risorse disponibili, al fine di creare infrastrutture atte a richiamare imprese produttive nel nostro territorio ed a migliorare la qualità della vita dei Cittadini.

Pensiamo ad investimenti per strutture da adibire a servizi sociali e culturali, oltre alla ristrutturazione di fabbricati (in disuso e da troppo tempo in abbandono) di proprietà comunale per ottenere alloggi per anziani e giovani coppie.

**ATTUARE UNA POLITICA DI CONTENIMENTO E DI CONTROLLO DELLE RETTE** dei servizi a domanda individuale, eliminando le gestioni monopolistiche in capo alle Società Partecipate, che riteniamo siano la vera causa di inefficienze e di sprechi di risorse

pubbliche. Le Società Partecipate non si devono trasformare in un ufficio di collocamento, in cui piazzare ex-Administratori locali con stipendi dorati.

La strada da percorrere senza alcun indugio è quella di mantenere una gestione dei servizi secondo il principio di costi-ricavi. Occorre che nei Consigli di Amministrazione delle Società Partecipate, sia rappresentata democraticamente una maggioranza ma anche un'opposizione. Solo così si potrà avere un vero controllo delle risorse da parte dei Cittadini.

MONITORARE LA PRESSIONE FISCALE che ha raggiunto i livelli massimi: occorre realizzare economie che consentano una inversione di tendenza e una minore fiscalità, per rendere più appetibili gli insediamenti produttivi nel nostro territorio. In primis occorre eliminare l'addizionale IRPEF, imposta iniqua che colpisce maggiormente i lavoratori a reddito fisso.

MONITORARE I SERVIZI CONFERITI NELL'UNIONE. Premesso che non siamo contrari a priori a gestioni associate di servizi con altri Comuni, in passato regolate da apposite convenzioni, è stato abbondantemente dimostrato che in molti casi l'Unione del Sorbara ha comportato un aggravio di costi per i Cittadini e le Imprese, senza che ci sia stato in cambio un miglioramento dei servizi; al contrario, spesso si è verificato un peggioramento. Siamo contrari alle sovrapposizioni di enti, al proliferare di incarichi, all'elargizione di super-stipendi; noi, insieme a tutti i Cittadini, vogliamo cambiare questo modo di gestire la cosa pubblica.

INCENTIVARE L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE. Diventa necessario, studiare nuove politiche sulla casa. Occorre favorire l'offerta di nuovi alloggi pubblici di tipo popolare o di quelli ricavabili con edilizia convenzionata, a favore di giovani famiglie o di anziani o di categorie svantaggiate, con a carico disabili o persone affette da gravi malattie. Mettere in moto l'edilizia significa mettere in moto l'economia. Per quanto riguarda la quota di alloggi di riserva a disposizione dei Comuni, crediamo che la stessa debba essere destinata integralmente a chi ha cittadinanza italiana, in particolare a chi risiede da maggior tempo sul nostro territorio.

#### PATRIMONIO LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE

Il rispetto del nostro territorio, in buona parte a vocazione agricola, con svariate colture tipiche, per noi è prioritario anche ai fini del conseguimento del benessere della popolazione. Pertanto la nostra azione è stata e sarà rivolta al perseguimento di questo bene ed orientata prevalentemente:

- alla conservazione e riqualificazione del patrimonio di proprietà comunale esistente che rimane tuttora poco e mal utilizzato;
- alla riconversione di alcuni edifici inutilizzati in alloggi per giovani coppie o per anziani autosufficienti e alla alienazione di quegli immobili non strategici, al fine di reinvestire il ricavato in opere di migliorie sui rimanenti edifici e/o strutture di proprietà comunale;
- al contenimento dei consumi attraverso l'eliminazione delle cause di sperpero energetico, basata sullo sviluppo di fonti rinnovabili, pulite ed a bassa emissione di anidride carbonica, ecocompatibili;
- all'adozione, per i nuovi edifici, di criteri costruttivi e tecnologici volti a garantire elevate condizioni di sicurezza, di benessere, minimi consumi energetici e drastica riduzione delle spese annuali di manutenzione;
- promuovere bioedilizia e tecniche di costruzioni volte al risparmio energetico;
- potenziare il monitoraggio e la manutenzione degli argini dei corsi d'acqua presenti sul territorio, in particolare per il fiume Panaro, per evitare il ripetersi di catastrofi come la recente alluvione delle vicine Bastiglia e Bomporto.

## VIABILITA' E MOBILITA'

Per la viabilità comunale proponiamo:

- interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria per il rinnovo del manto stradale, in particolare per le vie periferiche dissestate;
- interventi volti all'eliminazione di situazioni di pericolo alla viabilità, interventi di potenziamento della segnaletica, installazione di impianti semaforici ad energia solare negli incroci più pericolosi;
- un piano-progetto per una mobilità con elevato grado di sicurezza ed assenza totale delle barriere architettoniche, soprattutto per le utenze più deboli, quali i bambini, anziani e disabili.

## INCENTIVI ALLE FAMIGLIE

Politica di aiuti concreti e riduzione delle imposte alle famiglie con più figli a carico, anziani ammalati e figli portatori di handicap, anche integrando gli aiuti statali, in attesa della disposizione che preveda di spalmare e dividere il reddito familiare tra tutti i suoi componenti. Rendere più facile l'acquisto di un'abitazione a tutte le famiglie, incentivando così le giovani coppie a costruire un futuro migliore per i loro figli. Per famiglia è ovviamente da intendersi quella definita dall'art. 29 della Costituzione, come società naturale fondata sul matrimonio tra un uomo ed una donna.

## VOLONTARIATO

Vanno valorizzate le molteplici attività svolte dal volontariato nel nostro territorio; esso costituisce un valido e prezioso mezzo di solidarietà umana, spesso insostituibile, che nasce da un forte senso di responsabilità del cittadino di fronte ad una società improntata spesso sull'egoismo e sull'individualismo.

## SPORT E TEMPO LIBERO

Massima attenzione va posta alle attività sportive, culturali e ricreative organizzate prevalentemente da associazioni, da gruppi, da circoli e da vari enti. Il supporto del Comune è importante in quanto può favorire processi positivi di aggregazione, contro fenomeni di insofferenza e di disagio soprattutto giovanile.

# ALLEGATO

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta P-005880/2012**

**alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

**Lorenzo Fontana (EFD)**

Oggetto: Applicabilità dell'articolo 107(2)(b) del TFUE alle aree colpite dal sisma nella regione Emilia-Romagna

L'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sancisce al comma 2, punto (b) la compatibilità degli "aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali" con il mercato interno.

Nel caso in cui il governo italiano ritenesse di istituire una "no tax area" defiscalizzata per i comuni colpiti dal recente sisma, che ha gravemente danneggiato la regione dell'Emilia-Romagna, considerata la normativa vigente, ritiene la Commissione che l'articolo di cui sopra potrebbe essere lecitamente applicato al caso specifico portato in esame?

IT

P-005880/2012

**Risposta di Joaquín Almunia**

**a nome della Commissione**

(11.7.2012)

L'interrogazione dell'onorevole parlamentare fa riferimento a una misura che prevede la concessione di aiuti al funzionamento sotto forma di sgravi/riduzioni per le imprese nelle aree colpite dal recente terremoto in Emilia-Romagna.

La Commissione ricorda che, a norma dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE possono essere concessi aiuti solo per i danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali. In base a tale disposizione, occorre dimostrare che i danni per i quali i beneficiari ricevono una forma di aiuto sono la diretta conseguenza della catastrofe naturale, e comunque tale aiuto non può superare il 100% del danno subito (misurato a livello delle singole imprese beneficiarie). Gli aiuti non devono comportare quindi una sovracompensazione ma sono destinati a coprire i danni provocati dalla calamità naturale. Se l'aiuto corrispondente all'esenzione fiscale è inferiore ai 200.000 euro per impresa nell'arco di tre anni il provvedimento può rientrare nella categoria degli aiuti "de minimis" e non richiede alcuna autorizzazione della Commissione\*.

---

\* Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), GU L 379 del 28.12.2006, pag. 5.